



Misioneros
Siervos de los Pobres

Opus Christi Salvatoris Mundi

P. Walter Corsini, msp
P.O. BOX 907
Ciudad de los Muchachos
ANDAHUAYLILLAS – PERÚ
VICARIOGENERALMSP@GMAIL.COM
+51 969512211
Web: www.msptm.com

Uno in Cristo, uniti nella missione

Andahuaylillas, 1° ottobre 2026
Santa Teresa di Gesù Bambino

Cari amici, “*Laudetur Iesus Christus*”. All'inizio di ottobre – il mese missionario – entro nelle vostre case insieme a tutti i Missionari Servi dei Poveri per ringraziare Dio del dono di poter continuare a servire i più poveri tra noi; un servizio che riusciamo a svolgere grazie al vostro affetto e al vostro sostegno.



Proprio per questo, desidero condividere con voi alcuni degli eventi importanti che, negli ultimi mesi, hanno segnato la vita della grande famiglia dei Missionari Servi dei Poveri.

Quest'anno abbiamo festeggiato il conseguimento della laurea in filosofia e teologia da parte di quattro confratelli che hanno completato la loro formazione ad Ajofrín (Spagna): i fratelli Mateo e René (peruviani) e i fratelli Gabriel e Fabián (svizzeri). Nel frattempo, Padre Carlos (colombiano) ha concluso il suo

percorso di formazione ottenendo la licenza in vita religiosa a Madrid.

La Casa di Formazione di Ajofrín (Toledo, Spagna) ospita attualmente sette giovani fratelli Missionari Servi dei Poveri che hanno ripreso gli studi. Tre di loro hanno iniziato il percorso formativo proprio in questo periodo: Mattia (italiano), Max (tedesco) e Siwar (peruviano), tutti molto giovani.

Allo stesso modo, quattro suore stanno attualmente studiando a Lima: due studiano filosofia e teologia, e due scienze dell'educazione. Tutto questo impegno formativo – che prosegue attraverso i programmi di formazione permanente in tutte le nostre fraternità – affonda le radici in una costante dedizione alla preparazione,

consentendoci di servire i poveri con sempre maggiore efficacia. Padre Giovanni Salerno, il nostro fondatore, ha fatto propria un'espressione cara al Beato Giacomo Cusmano (originario della stessa zona della Sicilia): “*Ai poveri dobbiamo dare la carne migliore*”. Ciò esprime chiaramente come, per noi, l'opzione preferenziale per i poveri si traduca in una cura meticolosa del servizio offerto – fin nei minimi dettagli – per evitare di cadere nel mero assistenzialismo o nel paternalismo.



I poveri, i bambini e i giovani che bussano alla nostra porta devono ricevere qualcosa di più della semplice assistenza materiale; il nostro obiettivo è formare cittadini santi, capaci, a loro volta, di influenzare positivamente gli ambienti sociali in cui sono chiamati a vivere e lavorare.

Quest'anno viviamo anche la gioia di tre nuove destinazioni missionarie, segno del nostro crescente servizio verso i più bisognosi: Padre Carlos (colombiano) è partito per Cuba, sostituendo Padre Sebastián, destinato alla Casa di Formazione di Ajofrín in qualità di direttore spirituale. Anche Fratel Erik (messicano) è stato destinato a Cuba; il suo arrivo segna una tappa significativa per la crescita della nostra comunità sull'isola, portando a quattro il numero totale dei confratelli presenti in loco. Abbiamo inoltre celebrato l'invio missionario di una coppia colombiana, i coniugi Reyes (Pedro e Luz), a Bogotá. Essi sono chiamati a gettare le basi per la nostra presenza in quel paese, dove l'anno scorso è stata costituita un'associazione civile per gestire tutti gli aspetti operativi della missione. Il 12 ottobre i nostri cuori sono colmi di una gioia particolare per la professione perpetua di Fratel Mateo (peruviano), la prima professione dei fratelli Jhon Alejandro (colombiano) e Luis (peruviano) e il rinnovo dei voti dei fratelli René (peruviano), Gabriel (svizzero) e Fabián (svizzero), nonché delle suore Yanet (peruviana) e Matilde (messicana). Potete ben comprendere come tutto questo impegno – reso possibile solo grazie alla vostra vicinanza – costituisca il fondamento per consolidare il cammino del nostro carisma, chiamato a diffondersi in altri Paesi.

Le nostre scuole e i nostri centri di formazione tecnica continuano ad aprire quotidianamente le porte ai bambini e ai giovani indigenti che la Provvidenza ha posto sul nostro cammino; ciò vale in modo particolare per



i bambini accolti nelle nostre Case a Cusco e Andahuaylillas, giunti a noi per lo più dopo essere stati abbandonati. All'interno della casa delle nostre suore, come ben sapete, batte un cuore speciale: i reparti dedicati alla cura dei bambini malati, che Padre Giovanni ci esortava a considerare come un "secondo tabernacolo".

L'opera della nostra comunità a Cuba – nonostante le molte limitazioni imposte dalla situazione – rimane un punto di riferimento vitale per le numerose comunità che serviamo; affidiamo in modo particolare alle vostre preghiere il futuro di questi nostri fratelli e sorelle.

Desidero concludere questo inno di gratitudine missionaria assicurandovi la preghiera costante e quotidiana che i nostri bambini e i poveri elevano per le vostre famiglie e per le vostre intenzioni. Al contempo, affido a ciascuno di voi l'impegno di condividere il nostro carisma missionario con amici, parenti e colleghi. Vi chiedo in particolare di ispirare le persone di buona volontà, incoraggiando ognuno a mettere i propri talenti al servizio dei più poveri – sia diffondendo le nostre pubblicazioni, sia organizzando incontri missionari, sia invitando i giovani a un'esperienza missionaria e così via – ricordando le parole che Padre Giovanni ripeteva spesso, tratte dal Libro dei Proverbi: *"Chi dona ai poveri, presta a Dio"*.

Che Maria Santissima, Madre dei Poveri, vegli sul vostro cammino e protegga le vostre famiglie con il suo manto materno.

Un benedetto Mese Missionario.

Santo mese missionario

P. Walter Corsini, msp
Vicario General MSP